

# La PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2009

## UN DONO DA APPREZZARE

Nella visita pasquale alle famiglie porterò un dono che vorrei fosse assai apprezzato: "Una fiamma tra noi e per noi", la storia della nostra parrocchia stesa dalla nostra carissima Federica Brugnoli, alla quale non esprimeremo mai abbastanza gratitudine per il dono che ci ha fatto. E' stata la celebrazione del sessantesimo del nostro essere parrocchia l'occasione propizia per la pubblicazione e la presentazione del libro, ma è stata la necessità di riscoprire e riappropriarsi del senso di comunità a promuovere questa splendida opera che è costata tempo, impegno, fatica, e...non solo.

Il libro, in sé e nella sua composizione esprime, senso, motivo e storia della nostra Comunità. Il Signore ha voluto i suoi discepoli non appena persone religiose, ma uniti in una comunità: questa è la caratteristica del nostro essere cristiani. Oggi, condizionati dal nostro modo di vivere, anche i cristiani stentano a riconoscersi in comunità. E' facile servirci della chiesa come 'stazione di servizio', dai battesimi ai funerali, dalle eventuali necessità alle celebrazioni di anniversari feste e così via, ma ci è difficile concepire la parrocchia come 'fraternità'. Il rischio gravissimo che corriamo è quello di scambiare il cristianesimo con una religione, una tra le tante, e allora un tempio vale l'altro. In realtà il cristianesimo è una 'fede', che significa guardare a Gesù non come fondatore di una religione, ma come proprio maestro e seguirlo come amico, cosa che non può verificarsi - e nessuno se ne stupisca - se non rimanendo in gruppo. E' nella comunità - che non a caso si dice 'discepolato' - che il cristiano impara non solo a conoscere il Signore, ma a sperimentare la validità del suo indirizzo di vita - la sua dottrina - nel confronto e nell'aiuto vicendevole. La parrocchia, con tutti i suoi limiti umani, è una fraternità che abita la storia, che sta dentro il tempo che corre, e che con le sue scelte costruisce la storia giorno dopo giorno, come costruisce l'edificio che frequenta. E' un fatto passato, ma che continua ad accadere proprio lì dove abitiamo. E' un popolo in cammino che si fa compagnia a tutti gli altri uomini che nella loro esistenza quotidiana, cerca-

no Dio, a volte senza saperlo, ed esigono risposte vere agli interrogativi che, per natura, affollano il cuore. Ma questa Comunità, convocata da Gesù e da Gesù impegnata in una missione così grande, deve crescere, nutrirsi, ricompattarsi e organizzarsi continuamente, perché purtroppo 'il mistero dell'iniquità' continuamente opera per seminare zizzania. Ecco perché Gesù ha voluto che ogni domenica - nella memoria della sua risurrezione - i suoi discepoli si incontrino per ascoltare la sua Parola, nutrirsi della sua stessa vita. La comunità cristiana è dunque un avvenimento che lo Spirito del Signore



FEDERICA BRUGNOLI

## UNA FIAMMA TRA NOI E PER NOI

custodisce con la fede insegnata, la preghiera assicurata, la carità esercitata. Così la Comunità prende il volto di 'Chiesa', e il luogo dove si raduna è chiamato 'chiesa', edificio che anche nelle sue fattezze, racconta la sua storia, svela i valori che porta con sé, si pone come 'fiamma' sul territorio per illuminare e richiamare. Infatti la Comunità cristiana non vive per conto suo, ma per volontà di Gesù ed è a servizio dell'uomo. Nessun uomo nasce cristiano, cristiani si diventa, con decisione libera e consapevole. Il libro 'Una fiamma tra noi e per noi' vuole essere uno strumento, semplice ed efficace, con cui ognuno di noi possa riandare al motivo per cui i genitori ci hanno inserito nella Comunità cristiana e a nostra volta fare una scelta consapevole e gioiosa. E' un libro che farà bella figura anche nella nostra libreria, ma soprattutto dovrà essere messo in mano ai figli che crescono, a volte, deprezzando il loro essere cristiani solo perché non ne conoscono storia e valore.

Il Parroco

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE-2009 ITINERARIO: MARZO

- 16 Lunedì:** V.Nazionale nn.dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)
- 17 Martedì:** V.Nazionale nn.pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa)
- 18 Mercoledì:** V.Nazionale dal n.4 al n.86, Vico Gromolo, V.Nazionale dal n.71 al n.19
- 19 Giovedì:** V.Traversaro
- 20 Venerdì:** V.Caduti Partigiani - V.Unità d'Italia nn.dispari
- 23 Lunedì:** V.Unità d'Italia nn.2,14,28 - V.C. Raffo nn.60,62,52
- 24 Martedì:** V.C.Raffo nn.18,14,10,4,2,5,9,17,19,23.
- 25 Mercoledì:** V.C.Raffo nn.27, 29,39,41,43,51,61
- 26 Giovedì:** V.Dante nn.dispari dal n.213 al n.139.
- 27 Venerdì:** V.Dante nn.pari dal n.132 al n.120
- 30 Lunedì:** V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88
- 31 Martedì:** V.Dante nn.74 e 72 -P.zza Repubblica-V.Fico n.6

### APRILE

- 1 Mercoledì:** V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53
- 2 Giovedì:** V.E.Fico nn.59,71,97,121
- 3 Venerdì:** V.E.Fico nn.40,68,70,100,106

### DOPO PASQUA

- 14 Martedì:** V.E.Fico nn.52,56,60,66,80 -P.zza Martiri V.Fani(P.zza Stazione)nn.7,12,18,23,24,25
- 15 Mercoledì:** Via V.Fascie nn.3.17.17bis.19.21.fino al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)
- 16 Giovedì:** P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12
- 17 Venerdì:** V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo
- 20 Lunedì:** V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2.
- 21 Martedì:** V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65
- 22 Mercoledì:** V.U.de Segestro nn.54, 56, 46, 44, 35, 25, 27, 6, 3, 1 V. Bologna
- 23 Giovedì:** V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134
- 24 Venerdì:** V. Olive di Stanghe
- 27 Lunedì:** V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino
- 28 Martedì:** V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.292,294,298,302
- 29 Mercoledì:** V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.
- 30 Giovedì:** V.Mazzini dal n.322 al n.336, V.Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al n.404

La benedizione pasquale vede il parroco farsi pellegrino a quel santuario che è la famiglia. Non viene da solo, c'è con lui una rappresentanza della comunità perché è tutta la Comunità che viene a far visita alla singola famiglia. E' naturale che questa debba essere tutta presente per accogliere non tanto il parroco quanto la benedizione del Signore con l'augurio pasquale. Può accadere che la famiglia non possa essere presente in quel giorno a quell'ora determinata dal programma. È opportuno che la famiglia inviti il parroco in altro giorno e ora: Il parroco sarà ben lieto di venire corrispondendo a questo desiderio. Solitamente la famiglia dona al parroco una gentilezza: anche quest'anno il parroco la devolve alla chiesa con l'intento di completare - se fosse possibile - l'impegno dell'ascensore alla casa parrocchiale. Fin d'ora esprimo la mia personale riconoscenza e quella della comunità per questo dono insieme alla riconoscenza per la vostra PORTA APERTA, segno del vostro cuore e della vostra FEDE.

## Don Giovanni Delle Donne a 30 anni dalla sua scomparsa

Soltanto 10 anni è stato con noi don Giovanni Delle Donne. Troppo poco per chi gli voleva tanto bene. Siamo comunque certi che di lassù non mancherà di guardare alle sue pecorelle, sia nel verde della campagna di Caselle Lurani, sia nell'azzurro mare di Sestri, specie a quelle un po' smarrite alla ricerca della via del ritorno. Via del perdono senza tramonto perché Parola di Dio, che saliva dal profondo dell'animo di questo sacerdote, come perla dagli abissi del mare: il Verbo Incarnato, Gesù Eucaristia, via, verità e vita.

Quel suo rapporto umano immediato e fascino senza orpelli, gli faceva stabilire con tante persone un'amicizia vera. Uno che hai sempre conosciuto. Per don Giovanni ogni legame umano, come ebbe a scrivere il cad. Siri, era un ponte di verità e di amore. L'uomo di casa che si fa padre, madre e fanciullo, e fonda la sua voce per distribuire saggi consigli e amorosi richiami. Una famiglia in concorde comunità, liberati da noi stessi, dai nostri complessi, restituiti al nostro modo genuino di sentire e di amare, semplici come bimbi, bisognosi di aiuto e protezione continua.

Don Giovanni "un lavoratore" per il bene del prossimo, a pieno servizio per risolvere problemi materiali e spirituali lungo il cammino e per quanti andava a cercare in ospedale o in case di accoglienza. Pallido nel volto, con gli occhi di eterno adolescente sprigionava il suo sentire, quasi a farsi

carico dell'ansia e del dolore del fratello. Un dolce sorriso, una stretta di mano, e un sintomatico "coraggio", che valevano più di un lungo e forbito discorso.

Lo abbiamo più volte lasciato in questo atteggiamento, in questa luce dell'uomo che vive nella visione beatifica che fa esistere e vivere nella Resurrezione di Cristo. «L'amore con Dio – scriveva Leon Doufour – e con gli altri non è avventizio ma costitutivo del mio essere, l'amore che a poco a poco si è incarnato, accumulato in me, che ho dato e ho accolto, costituisce la mia persona». Potrebbe essere questo il ritratto di don Giovanni. Un sacerdote che prima di approdare nel Tigullio, era stato uno dei preti innovatori e di avanguardia nella sua Diocesi lodigiana. Uno dei primi ad organizzare il Patronato ed istituire la sezione ACLI.

Facile rendersi conto di quanto fosse urgente, dopo la guerra, questa forma di assistenza. Ma per l'intuito e la tenacia di don Giovanni non c'erano ostacoli. Ideatore di tante attività giovanili e sportive, di pellegrinaggi e di iniziative a largo raggio interparrocchiali. Una sorgente di energie che lo vedeva sempre in "pista" a servire con l'umiltà dei semplici e degli ultimi. Stupita e quasi incredula una lodigiana in vacanza a Sestri che non sembra riconoscere nel don Giovanni, chiuso tutto il giorno nel vecchio confessionale di S. Antonio, il volitivo attivissimo sacerdote del suo paese.

«Come può rimanere fermo quel motore da corsa...». Non si rendeva conto la donna che era quella l'ultima donazione pastorale di don Giovanni, dove silenzio e umiltà portano frutti graditi al Signore.

Tommaso Rabajoli



«La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo, siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera». Rm. 12,9-12

«Il pensiero dell'Apostolo fatto mio programma di vita sacerdotale, mi ha fatto tanto soffrire perché non sempre valutato nella verità. Questa sofferenza, però, mi fa fiducioso e gioioso mentre attendo l'incontro con Gesù, via, verità e vita. Alle anime che ho servito attraverso le grate del confessionale chiedo la carità di una preghiera. Ho sempre cercato di essere per loro un buon pastore, samaritano pietoso, servo delle loro anime. Al Signore nostro Gesù Cristo chiedo l'abbraccio del suo perdono e della sua misericordia».

(dal testamento spirituale di don Giovanni Delle Donne nato il 15-9-1916 – deceduto il 26-2-1979)

## Tempo di Quaresima, primavera della vita ....

La prossima quaresima e il Tempo Pasquale ci portano fuori da un lungo inverno, caratterizzato da eventi climatici eccezionali e da una atmosfera di crisi particolarmente pesante. Non mi riferisco in questa sede alla seppur grave crisi economica in atto, di cui tanto si parla in ogni ambiente e nei media: gli ultimi fatti di cronaca aggiungono invece ulteriore emergenza e smarrimento ad una situazione già precaria e riguardano più spiccatamente la dimensione universale dell'uomo ad ogni livello, il suo destino e la sua stessa umanità, il senso della vita.

Conforta pensare all'ingente mole di bene silenzioso, offerto e sofferto in ogni parte del mondo, che non fa rumore e per questo la scarsa risonanza esterna, ma non si può non interrogarci e non lasciarsi provocare

da un degrado generalizzato della condizione umana, come se l'uomo, credente o laico non importa, ne avesse smarrito la naturale "sacralità".

Tentare una analisi non sarebbe facile, il risultato rischierebbe di essere del tutto personale e fuorviante, ma quale migliore occasione del Tempo Pasquale per riflettere seriamente ciascuno ed operare a partire da noi stessi, nella convinzione che lo sguardo fisso di Dio, realmente incarnato, sulla nostra vita e sulla nostra umanità più vera e dolorosa, ci rassicura circa il fatto che non c'è nulla che non possa essere redento.

La sofferenza di Cristo che andiamo a celebrare nelle ricorrenze pasquali, da percepire in maniera viva e drammatica, non può essere confinata al passato; essa riaccade nel presente e si perpetua nella sofferenza del suo corpo, la Chiesa; nelle grandi problematiche universali che sconvolgono l'umanità, così come nel peccato che avviene nel

cuore di ciascuno, Cristo continua a soffrire.

L'Apostolo Paolo, che ha perseguitato la chiesa di Dio fino alla sua conversione, ci accompagna e ci offre spunti di riflessione nel suo consistente epistolario. In particolare:

- nella lettera a Timoteo, quando scrive: Gesù Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali sono io il primo

- nella lettera ai Colossesi, quando, nonostante sia in carcere a Roma, esprime la sua gioia scrivendo: "Gioisco delle sofferenze portate per voi: compio nella mia carne ciò che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col. 1,24). La profonda convinzione dell'Apostolo Paolo nel farsi un tutt'uno con Cristo e la sua Chiesa può aiutarci a ritrovare la sintonia necessaria per riposizionarci ogni giorno nel giusto atteggiamento di riconversione personale "

Domenico L.

## Problemi sociali: la scuola e la riforma Gelmini.

E' sempre lo stesso copione: scioperi, confuse proteste, spesso si rinuncia in partenza a qualsiasi intervento condiviso e positivo, interpretando il disagio reale nel mondo della scuola.

Non è stato ascoltato l'appello di Giorgio Napolitano perché si affrontassero con misura e realismo le questioni più spinose relative agli impegni finanziari per ridurre il deficit pubblico ai possibili tagli sul finanziamento delle spese per la scuola.

L'opposizione all'attuale governo ha preferito le manifestazioni di piazza di facile presa ma scarsa prospettiva, ribadendo un no preclusorio a tutti i tagli quando, per contro, era possibile avanzare proposte convincenti sia in relazione al maestro unico che in relazione agli sprechi.

E' stato fatto notare che il 'decreto Gelmini', peraltro, nel suo insieme, era abbastanza vicino alla correzione già apportata dal Ministro Fioroni durante il governo precedente, per riportare un minimo d'ordine e serietà negli studi ma, per motivi politici interni allo stesso governo, si decise di non intervenire, come in altri casi.

L'articolo di legge sul maestro unico è stato introdotto appunto per riportare un po' d'ordine e minor spesa.

Fino ad oggi più maestri specializzati avrebbero dovuto 'ruotare' attorno alla figura prevalente di un docente, punto di riferimento e coordinamento per alunni e colleghi. Così non è stato perché non doveva esistere la figura della 'maestra chiochia'. E in nome dell'uguaglianza fra insegnanti, tutti divennero per legge contitolari della classe.

L'organizzazione di più maestri ha aumentato l'organico oltre il necessario, ed era stata suggerita non da valutazioni educative ma dalla paura che la causa demografica segnata dal calo in pochissimi anni degli alunni delle elementari da quasi 5 milioni a 3,5 milioni facesse diminuire anche il numero degli insegnanti.

Detto questo, si poteva ripartire per un confronto in modo da recuperare il senso profondo d'una riforma, risparmiando dove era possibile.

I passi più discussi sono stati: il tempo pieno e il maestro unico alle elementari, lo studio dell'inglese, la riorganizzazione della rete scolastica, il voto in condotta e il ritorno dei voti in decimi, sia per le elementari sia per la scuola media. L'università costituisce un problema a parte. Sono

state introdotte delle modifiche che interessassero tutti i cicli scolastici (dalla scuola d'infanzia all'università): molto è stato ampiamente discusso, portato a conoscenza dei cittadini e valutato positivamente dagli stessi.

Dalla riforma di Giovanni Gentile, ministro della P.I. dal 1918 al 1924, che avviò un'ampia riforma della scuola è passato molto tempo.

Dal dopoguerra in poi, ogni ministro della P.I. aggiungeva e toglieva qualcosa secondo il clima politico del momento e si è arrivati a un grave declino. L'università, in particolare, è diventata una istituzione farraginosa che favorisce i privilegi e non incoraggia i meritevoli, un'organizzazione che non può funzionare se esistono 550 corsi di laurea, 37 con un solo studente e 323 con meno di 15 iscritti, con studenti distribuiti in 90 università con 330 sedi distaccate: quasi sempre create per compiacere clientele, politiche o accademiche. L'evidenza dice che si crede urgente utilizzare al meglio i troppi docenti e eliminare alcuni dispersivi corsi di laurea. Una riforma organica della scuola a tutto campo, è auspicata dalle principali forze politiche e sociali, in modo da mettere fine agli inconvenienti sempre lamentati.

Andrea

## PAOLO CONCLUDE LA SUA SECONDA MISSIONE E SI AVVIA ALLA TERZA

Le convinzioni profonde di Paolo nei confronti di Gesù di Nazareth creavano violenti dissensi tra gli ebrei-Giudei della città di Corinto, che si rifiutavano di accettare Gesù come il Messia, anche per la sua fine cruenta sulla croce (Galati 3,13; Deut. 21,22s; 1Corinti 1,23); nonostante i 4 Canti del Servo di Jahvè del profeta Isaia, ignorati o mal interpretati. Costoro erano talmente presi dall'ira da far dire a Paolo: *"Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente; da ora in poi mi rivolgerò ai pagani"* (Atti 18,6). Detto questo Paolo abbandona i difficili interlocutori e si reca nella casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che onorava Dio ed aveva la sua abitazione presso la Sinagoga della città. La presenza e la predicazione di Paolo convince invece Crispo, capo della Sinagoga e l'intera sua famiglia; anche molti Corinzi, credevano e si facevano battezzare. Durante una notte Il Signore Gesù si mostrò a Paolo dicendogli: *"Non aver paura, ma continua a parlare; io sono con te, e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città"*. Paolo comprese allora che era necessario rimanesse a Corinto. Si trattenne, infatti, un anno e mezzo, insegnando fra loro la Parola di Dio. Tuttavia i persecutori Giudei non si davano per vinti: mentre era proconsole della regione dell'Acaia, in Grecia, Gallione, si opposero in massa e condussero Paolo al tribunale con l'accusa di far rendere culto a Dio dalla gente, in modo contrario alla Legge di Mosè. Il proconsole Gallione, dopo averli ascoltati ritenne che il problema dovesse essere risolto da loro stessi e li fece cacciare dal tribunale. Allora i Giudei presero Sòstene, capo della Sinagoga e lo picchiarono davanti al tribunale. Ma il proconsole faceva di tutto per ignorarli, non ritenendo necessario un intervento civile su quel caso.

Paolo si ferma ancora per molti giorni a Corinto poi si congeda dai cristiani e con Aquila e Priscilla s'imbarca per la Siria: a Cenchreae, vicino a Corinto, s'era fatto tagliare i capelli a causa di un voto che aveva fatto a Dio (Numeri 6,1ss).

Giunti ad Efeso, Paolo si separa dai due coniugi ed entra nella Sinagoga degli ebrei-Giudei che in quella città insistevano perché si fermasse più a lungo con loro; ma egli rispose che sarebbe tornato in un secondo momento, se Dio lo avesse voluto. Lasciata perciò la città di Efeso, Paolo giunge a Cesarea marittima e da qui alla città di Gerusalemme, per tornare poi ad Antiochia di Siria. Si trattiene con la comunità cristiana per un po' di tempo ma presto avverte la necessità di ripartire per la terza missione, attraversando, via terra, le regioni della Galazia e della Frigia, per confermare nella fede in Gesù, il Messia, tutti i suoi discepoli.

Era intanto arrivato ad Efeso un Giudeo, chiamato Apollo, nativo di Alessandria d'Egitto, uomo colto ed esperto nelle Sacre Scritture.

Costui insegnava correttamente quanto si riferiva a Gesù di Nazareth ma conosceva soltanto il battesimo di Giovanni il Battista. Parlava chiaramente nella Sinagoga di Efeso e i coniugi Aquila e Priscilla, dopo averlo ascoltato, lo convinsero meglio sull'importanza della dottrina di Gesù. E poiché Apollo desiderava passare in Grecia, nell'Acaia, gli consegnarono una lettera di presentazione per i cristiani del luogo, perché gli facessero una buona accoglienza. Quando Apollo giunse nell'Acaia fu molto utile ai cristiani del luogo per la sua preparazione culturale e dottrinale: confutava energicamente gli ebrei-Giudei dimostrando in pubblico che Gesù di Nazareth è veramente il Messia annunciato dai profeti.

Mentre Apollo era a Corinto, Paolo attraversava le regioni dell'altopiano dell'Asia minore, la Turchia odierna, per raggiungere la città di Efeso. Qui trovò dodici uomini che non avevano mai sentito parlare dello Spirito Santo, né conoscevano il sacramento del Battesimo. Egli dopo aver spiegato loro la differenza tra il battesimo di penitenza di Giovanni il Battista e il Sacramento istituito da Gesù, li convinse a farsi battezzare da lui. E non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo: parlavano in lingue diverse e profetizzavano.

**Don Davide Arpe ssp**

## Carnevale dei bambini in palestra Domenica 22-febbraio-2009



## QUARESIMA

È il tempo bello e felice che il Signore ci offre per vivere con intensità la nostra esistenza in preparazione alla nostra Pasqua. Seguiamo Gesù nei suoi quaranta giorni di deserto nei quali si è preparato alla Sua Pasqua. Due iniziative:

- 1) Alla domenica: 1-8-15-22-29 marzo in chiesa alle ore 16,30 contemplazione e riflessione sulla Passione, Morte e Risurrezione di Gesù utilizzando la proiezione su grande schermo di opere d'arte commentate da Mgr. Renzo CAVALLINI, al quale va fin d'ora la nostra più grande riconoscenza.
- 2) Tutti i venerdì alle ore 17,30 Via Crucis.



Associazione di volontariato ONLUS - SS-GE-117-2005  
c/o Centro Benedetto Acquarone  
via San Pio X 26 - 16043 Chiavari  
tel. 0185-5906284 - e-mail: cavdichiavari@gmail.com

Centro di Aiuto alla vita - Chiavari 6-febbraio-2009

Carissimi,  
siamo lieti di comunicarvi l'esito della raccolta per la Giornata Nazionale per la Vita effettuata in questa comunità. Sul territorio di Levante e val Petronio sono state offerte 1781 piantine di primule e violaciocche per un introito lordo di euro 3664 circa (dato provvisorio). Sul territorio di Chiavari e valli Fontanabuona e Graveglia sono state offerte 1612 piantine di primule e viole per un introito lordo di 2800 euro circa (dato provvisorio). La raccolta in questa comunità è stata di 231 piantine offerte per un introito di euro 351,40. Ringraziamo: i Parroci, i Volontari e tutti coloro che spontaneamente, con entusiasmo e spirito di servizio si sono prodigati sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio nell'offrire le primule per far conoscere il Centro Aiuto alla Vita di Chiavari, a sensibilizzare sulle necessità delle gestanti più povere ma soprattutto a diffondere la "cultura della vita". Il grazie più sentito e sincero va ovviamente a coloro che hanno comperato le primule ed hanno risposto con generosità convinta all'appello alla Vita accogliendo il Messaggio dei Vescovi. Le primule ed i proventi sono soltanto un mezzo di diffusione ma non il fine della associazione che è e rimane la difesa della vita concepita.

I volontari del CAV sostenendo non soltanto l'indigenza familiare, ma sforzandosi di dare aiuto concreto alla mamma o alla coppia a portare avanti la gravidanza, in situazioni di difficoltà che paiono insormontabili, con la loro opera sperano e tentano di dare una piccola testimonianza affinché "la società del nostro tempo recuperi la coscienza che ogni creatura concepita nel grembo materno è un pegno vivente dell'amore di Dio".

Grazie. Agata, responsabile del CAV

Recapiti tel. Mobili 348-7778134 323-1532001

Orari: Martedì-Giovedì ore 15-17



**Lettera delle Suore Immacolatine di Sibiu - Romania**

Santo Natale 2008

Rev.mo Mgr Giuseppe, sentiamo il dovere di farle giungere da questa lontana terra di Romania i nostri più sinceri e riconoscenti auguri per un Santo Natale a Lei e parrocchiani nella luce e nella gioia di Betlemme. Il nato Bambino ricolmi Lei e la sua gente con tante grazie favori Celesti. Auguri anche da parte dei bambini e genitori da voi largamente beneficiati. A tutti buon Anno Nuovo ricco di tanto bene. Con riconoscenza, **le suore di Sibiu.**

**Pawaga 25-11-08 Tanzania**

**Carissime vi spero bene tutte,**

vi allego due righe di Federico Luwanga, un giovane che il vostro gruppo missionario ha provveduto a farlo studiare ed aiutato a raggiungere una bella meta nella vita: una famiglia, una casa, un figlio ed una professione. Un nuovo assetto di vita sana e religiosa praticante.

Da Federico: «tanti saluti e ringraziamenti per tutti gli aiuti ed in particolare per gli studi che mi hanno permesso di ottenere una professione, sposarmi con Maria Kodi ed avere un bambino di nome Frank. Dio vi benedica. Vi auguro ogni bene.» Ringraziamo il buon Dio così per tanti altri giovani fatti procedere nella vita su questi binari.

21 persone hanno già una qualifica ed un impiego, 11 frequentano l'università, 21 il liceo superiore e, tanti altri ancora.

Dio ci mantenga in salute e mi conceda ancora qualche soffio di vita (oltre gli 85 anni) e tutti assieme faremo con il Suo aiuto ancora del bene. Ricordandovi nelle Sante Messe, un rinnovato grazie per tutti.

Vostro **P. Egidio Crema**



**ARCHIVIO**

**NUOVI CRISTIANI**

Maria Luisa Sabrina MINOIA nata il 19 settembre 2008 battezzata l'8 febbraio 2009

La comunità parrocchiale è lieta di accogliere questa piccola sorella e si complimenta con i cari genitori

**I NOSTRI DEFUNTI**

SANGUINETI Rosa nata il 9.11.1927 deceduta il 24.12.2008  
PENNISI Rosa nata il 24.9.1910 deceduta il 31.12.2008

Eleviamo la nostra preghiera di suffragio al Signore per le anime dei cari defunti e chiediamo a Lui il conforto per i familiari

La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo

**HANNO DONATO ALLA CHIESA**

I.M. di SANGUINETI Rosa i nipoti euro 100  
I.M. di Giuseppe GIAQUINTO euro 10

I.M. dei Defunti VARANTA euro 150

Sposi Maria Rosa ARPE e Rino CESTARI in occasione del 50° di Matrimonio euro 200

**A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'**

ZAPPA Vittoria euro 50  
N.N. euro 20  
N.N. euro 10

**ORARIO Ss.MESSE**

**S. ANTONIO**

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00  
Vespri: prefestivi e festivi 17,40

**S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00**

**S. MARIA DI NAZARETH**

Lunedì-venerdì: 9 - Sabato: 18  
Festivi: 9,30-11-17,30

**FRATI CAPPUCCINI**

Feriali: 8,00  
Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP. Dom. 15,30**

**TURNI FARMACIE**

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/03 07/03 CENTRALE  
07/03 14/03 COMUNALE  
14/03 21/03 INTERNAZIONALE  
21/03 28/03 CENTRALE  
28/03 31/03 LIGURE

**PROPRIETÀ:**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

TOMASO RABAJOLI  
**STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI**

- 1 mar 09 - Prima Domenica di Quaresima**  
Gn.9,8-15 Sal.24 1Pt.3,18-22 Mc.1,12-15
- 8 mar 09 - Seconda Domenica di Quaresima**  
Gn.22,1-2.9a.10-13.15-18 Sal.115  
Rm.8,31b-34 Mc.9,2-10
- 15 mar 09 - Terza Domenica di Quaresima**  
Es.20,1-17 Sal.18 1Cor.1,22-25 Gv.2,13-25
- 19 mar 09 - San Giuseppe**  
2Sam.7,4-5a.12-14a.16 Sal.88 Rm.4,13.16-18.22  
Mt.1,16.18-21.24
- 22 mar 09 - Quarta Domenica di Quaresima**  
2Cr.36,14-16.19-23 Sal.136 Ef.2,4-10 Gv.3,14-21
- 25 mar 09 - Annunciazione del Signore**  
Is.7,10-14 Sal.39 Eb.10,4-10 Lc.1,26-38
- 29 mar 09 - Quinta Domenica di Quaresima**  
Ger.31,31-34 Sal.50 Eb.5,7-9 Gv.12,20-33

**Anno B**

**RICORDA IN MARZO**

- 01 dom. PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**  
h.10 Consegna del 'CREDO' ai cresimandi.  
h.15 Incontro formativo per animatori e catechisti presso la Madonna del Grappa.  
h.16,30 In chiesa riflessione con proiezione guidata da Mgr. Renzo CAVALLINI
- 02 lun.** h.16 Catechesi biblica
- 04 merc.** h.21 Preparazione catechisti NUFAEV
- 06 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE**  
h.17 Ora di Adorazione
- 08 dom. SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA**  
h.16,30 In chiesa riflessione sulla Passione con proiezione
- 09 lun.** h.16 Catechesi biblica  
h.21 In S.Maria incontro CARITAS
- 11 merc.** h.21 Si riunisce il C.P.P.
- 13 ven.** h.17,30 Via Crucis
- 14 sab.** h.15 Incontro dei genitori dei comunicandi.
- 15 dom. TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**  
h.16,30 In chiesa contemplazione sulla Passione con proiezioni.
- 16 lun.** h.14,30 INIZIO BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE  
h.21 Redazione mensile
- 20 ven.** h.17,30 Via Crucis
- 21 sab.** h.15 Incontro dei genitori dei fanciulli dell'Anno del Perdono
- 22 dom. QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**  
h.16,30 In chiesa riflessione sulla Passione con proiezione
- 27 ven.** 21° Anniversario della morte di Mgr. Vincenzo BIASIOTTO: tutte le Ss. Messe sono celebrate in suo suffragio.
- 28 sab.** h.15 Incontro dei genitori dei cresimandi
- 29 dom. QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**  
h.15 Si riuniscono le famiglie giovani.  
h.16,30 In chiesa riflessione con proiezione
- 30 lun.** h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

**NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2009**

La famiglia in ascolto della parola di Dio. Dettata da S. Paolo

Marzo '09 Tema: **I FIGLI, grande dono**

Lectures: (Mc.7, 32-35); (Col.3,18)

Preparazione dei catechisti mercoledì 4 Marzo.

- Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14 Venerdì 20
- Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4 Giovedì 19
- Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12 Mercoledì 25
- Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7 Martedì 24
- Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33 Mercoledì 18
- Sorelle PERAZZO Via Mulinetto h.15 Domenica 29
- Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5 Martedì 17
- Fam. NOCETI-TEDESCO Via Mazzini 3 Mercoledì 25
- Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36 Lunedì 23
- Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14 Giovedì 26
- Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17 Mercoledì 25
- Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 h.16 Giovedì 19
- Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1 Lunedì 23
- Fam. TOBALDI Anna Maria Via Nazionale 130/1 Martedì 17
- Fam. SOLARI Giorgio Via Roma 35/9 Venerdì 13
- Fam. SOVICO Anna Via Fico 68/6 Mercoledì 31